

SEPARAZIONI

“Bambini nel contesto”

Dopo la nascita il neonato è un'esserino delicatissimo e indifeso: è normale che le persone più vicine a lui si adoperino giorno per giorno con tanto amore al suo sviluppo psico-fisico. Ogni suo momento deve essere seguito con attenzione e peculiarità per fare in modo che un giorno diventi autonomo, autosufficiente e sentimentalmente “forte”.

Questo accade se alle sue spalle c'è una famiglia stabile e forte. Oggi non è più così. La nuova società consumistica ha trasformato radicalmente la genitorialità rendendo i nuovi genitori più fragili ed inesperti indotti dal consumismo a comportamenti legati ad una visione individualistica, centrata sulla libertà personale e del piacere e portati, per un'alta percentuale, alla separazione. In presenza dei bambini, non si riesce subito a far mente locale e con semplicità e superficialità e cosa ancor più grave senza alcun ostacolo istituzionale si passa come rulli compressori sopra i propri figli: un chiaro indice di una totale assenza di cultura pedagogica. Tutto ciò viene ulteriormente aggravato dalle frasi che si pronunciano, molto spesso suggerite: “Basta dire ai bambini che papà e mamma non si vogliono più bene” oppure

“Così non si litiga più davanti a voi....”.

L'Associazione Genitori Separati per le Pari Potestà (Agspp), con il Telefono SOS 348/8583860, forte di 15 anni di esperienza, sensibile alle esigenze di questi cuccioli, soggetti di diritto e non semplici oggetti del contendere, ricorda che nell'interesse morale e materiale dei minori, gli operatori tutti dovrebbero sinergicamente scoraggiare energicamente i futuri separandi, dalle separazioni per futili motivi, come invece sta accadendo ora.

Vogliamo precisare che nello stato di separazione, tra l'altro, non ci si può più liberare dell'altro genitore, anzi, in questo particolare momento di fittizie fratture sentimentali, i genitori devono essere più presenti che mai e che la frattura sentimentale dei bambini ed il lutto psicologico prodotto da questi eventi nelle loro piccole menti, produce danni irreversibili nei loro sentimenti futuri.

Sono proprio i genitori che, se vogliono proseguire in questo diabolico piano di separazione, devono assumersi concretamente il carico derivante dei diritti e dei doveri nell'esclusivo interesse dei figli, anche nell'ipotesi in cui questi vadano in contrasto con gli interessi propri. Con



la nuova Legge n. 2054/2006 che prevede l'affido condiviso (e congiunto), il genitore custode (quello dal quale il figlio risiede abitualmente) non si deve arrogare di una posizione di vantaggio dettando regole extra-giudiziarie perché in tal caso commette il reato di oltraggio al Magistrato.

L'Agspp, per prevenire questi malfunzionamenti, ha depositato in commissione Giustizia una petizione parlamentare con disposizione per la creazione di un organo di controllo che, senza creare traumi al minore si adoperi con celerità ed anche d'ufficio per il rispetto delle regole sancite dal Magistrato, riducendo automaticamente la conflittualità coniugale, annullando inutili battaglie legali con conseguenti sprechi economici ed apportando più benefici nei confronti dei minori.

Lelli Renato  
Presidente A.G.S.P.P.